



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TAIC830008: I.C. "R. FRASCOLLA"

**Scuole associate al codice principale:**

TAAA830004: I.C. "R. FRASCOLLA"

TAAA830048: VIA DENTICE

TAAA83006A: LAMA

TAAA83007B: EDIFICIO MAZZARASO

TAEE83001A: SAN VITO

TAEE83003C: LAMA - VIA CICLAMINI

TAEE83004D: MAZZARASO

TAMM830019: MASSARI



Ministero dell'Istruzione



## Esiti

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee                      |
| pag 5 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

- |       |  |
|-------|--|
| pag 6 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 7 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 8 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 9 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

- |        |   |
|--------|---|
| pag 10 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 11 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 12 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

- |        |  |
|--------|--|
| pag 13 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



# Risultati scolastici

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore o in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' superiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo) e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. Analogamente disallineata è la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto piu' alta. Rileva, dunque, un significativo e generale disallineamento nella distribuzione degli alunni per fasce di voto all'esame conclusivo del I ciclo, rispetto ai parametri di riferimento (sia regionale che nazionale). I dati vengono assunti come rappresentativi di una criticita', quella connessa con la piu' ampia cultura e prassi valutativa che necessitano di essere riorientate.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La distribuzione degli alunni della sc. Primaria nelle diverse categorie di punteggio (sia per Ita che per MATE) è espressa in percentuali significativamente disallineate rispetto ai parametri di riferimento. a 'percentuale di VARIABILITA' dei punteggi TRA le cl. e DENTRO le cl.' è disallineata rispetto ai parametri (in alcune cl. tale discrepanza è assai evidente) sia per ITA e sia MATE. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



# Risultati a distanza

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il Curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel Curricolo. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.) e si incontrano settimanalmente (SP)/ mensilmente (SI -SSIg) per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Incrementati gli spazi di apprendimento. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attivita' di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) . Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attivita' di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attivita' proposte dalla scuola e' in linea con i riferimenti.



# Risultati scolastici

## PRIORITA'

Riallineare ai benchmark i dati relativi agli "Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato".

## TRAGUARDO

Recupero della distanza tra il dato percentuale della scuola e quello dei benchmark di riferimento (regionale o nazionale). Rilevare, cioè, un trend di avvicinamento ai benchmark.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la cultura della valutazione che, affinando procedure e strumenti, accompagni il processo di insegnamento-apprendimento nel suo dispiegarsi nel tempo (approccio diacronico) e tra ordini di scuola diversi (approccio verticale).

### 2. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'innovazione e differenziazione metodologica dell'insegnamento (anche attraverso spazi di apprendimento dedicati/laboratori) per favorire la più autentica e reale espressione del potenziale di apprendimento degli alunni al momento della verifica e valutazione, anche nella forma della prova Invalsi.

### 3. Inclusione e differenziazione

Condividere ed agire il principio della personalizzazione dell'insegnamento attivando strumenti e progettazioni attagliate ai bisogni e al potenziale di ciascun alunno.

### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Affinare l'organizzazione (principi, procedure, risorse umane, strumenti) funzionale a supportare il processo e la cultura valutativa.

### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la crescita professionale del personale docente intorno alla dimensione valutativa e/o delle prove standardizzate nazionali.

### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l'informazione delle Famiglie in merito al processo valutativo d'istituto anche nella forma della valutazione del sistema scolastico operata dall'Invalsi.





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi nella scuola Primaria.

## TRAGUARDO

I risultati complessivi (taic) nelle prove standardizzate delle classi II e V devono riallinearsi ai benchmark relativamente alle discipline campionate.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e implementare forme di progettazione e verifica funzionali ad indirizzare e guidare gli interventi finalizzati alla valorizzazione delle prove Invalsi, intese come opportunità didattica.

### 2. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'innovazione e differenziazione metodologica dell'insegnamento (anche attraverso spazi di apprendimento dedicati/laboratori) per favorire la piu' autentica e reale espressione del potenziale di apprendimento degli alunni al momento della verifica e valutazione, anche nella forma della prova Invalsi.

### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire un apposito sistema per la gestione e implementazione delle azioni funzionali al recupero Invalsi.

### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la crescita professionale del personale docente intorno alla dimensione valutativa e/o delle prove standardizzate nazionali.

### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l'informazione delle Famiglie in merito al processo valutativo d'istituto anche nella forma della valutazione del sistema scolastico operata dall'Invalsi.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state scelte sulla base di attenta riflessione sui dati a disposizione valutati, oltre che per il loro significato, anche per il senso che possono racchiudere. Sono stati intesi, cioè, come spie di fenomeni di più ampio respiro meritevoli, pertanto, di azioni mirate al miglioramento. E' stata valutata la possibilità che il miglioramento della singola criticità rilevata possa con le sue ricadute determinare, in realtà, un miglioramento di sistema: della prassi valutativa e dell'innovazione metodologico - didattica.